



weber
shandwick
engaging, always.

Testata: Repubblica Salute
Data: 25032014
Diffusione: 431.913
Lettori: 3.199.000

la Repubblica
MARTEDÌ 25 MARZO 2014

SALUTE IL BENESSERE

PER SAPERNE DI PIÙ
www.fondazioneforst.it
www.femtecitalia.org

36

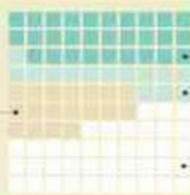
Terme

L'Oms ne riconosce il ruolo. Trattamenti prescritti dal medico: più usati nei problemi muscolo-scheletrici, respiratori, dermatologici

L'UTILIZZO

A livello mondiale, Base 2270 strutture termali

17,5%
Per malattie respiratorie e dell'apparato digerente



29%
Per artrosi

14%
Per reumatismi

39,5%
Per altri disturbi



FONTE: STUDIO HYDROGLOBE, 2014

ILLUSTRAZIONE DI PALLA SIMONETTI

L'IDROTERAPIA

Utilizza le proprietà fisico-chimiche dell'acqua e suoi stimoli meccanici e termici per prevenire malattie e favorire il benessere

Idroterapia dall'artrosi alla pelle

L'Oms riconosce il ruolo delle terapie termali e le inserisce tra le strategie della medicina tradiziona-

le e complementare 2014-2023. Così il report Hydroglobe, indagine effettuata tramite interviste e questionari su 2.700 strutture termali, che ha coinvolto tra le

altre Russia (1.300 impianti), Italia (400), Cina (300), Francia (250), Romania (130), Ungheria e Polonia (120), Tunisia (70), Portogallo (50), Cuba (30).

Promossa dalla World Federation of Hydrotherapy and Climatotherapy (Femtec), dalla Fondazione per la ricerca scientifica termale (Forst) col suppor-

to tecnico dell'Oms, il documento aggiorna la geografia del termalismo mondiale. I trattamenti sono prescritti di solito dal medico di medicina generale, ed eseguiti secondo protocolli specifici dei singoli paesi (difficile quindi adottare linee guida generali) che, nell'87,5% dei casi, ne riconoscono la rimborsabilità totale o parziale a carico del Servizio sanitario nazionale. Quali acque sono utilizzate e per cosa? L'acqua termale utilizzata è medio minerale o minerale ad alta concentrazione di sali; le più usate sono ricche in calcio, magnesio o sodio, sulfureo saline e sulfuree e carbonatate. Rispetto alla prescrizione medica esistono indicazioni riguardo il tipo di acque da utilizzare.

L'indagine fa emergere che, nel mondo, sul totale delle patologie considerate, l'idroterapia è utilizzata come cura principalmente per il 40% dei problemi dell'apparato muscolo-scheletrico (circa il 29% solo per problemi artrosici in vari siti corporei seguito da un 14% per problemi reumatici), nel 17,5% delle affezioni respiratorie e quelle dell'apparato digerente. La maggior parte dei trattamenti riguarda le malattie muscolo-

Una combinazione di effetti chimici meccanici, termici Hydroglobe, indagine mondiale

scheletriche croniche infiammatorie. Tutti gli intervistati concordano nelle classifica delle tecniche complementari più comuni da affiancare all'idroterapia: massaggi (34%), kinesiterapia (27,5%), fisioterapia (26%). Il vantaggio di questi trattamenti è probabilmente il risultato di una combinazione di diversi fattori tra i quali i più importanti sono gli effetti meccanici, termici e chimici.

Gli studi esaminati dall'indagine mondiale comprendono metanalisi, revisioni sistematiche, trial controllati randomizzati, studi osservazionali e ricerche sui meccanismi d'azione. Gli studi esaminati mostrano una tipologia molto diversificata. I campi in cui si è trovata mag-

giore documentazione sono molto diversificati: ortopedia, apparato cardiovascolare, vie respiratorie, dermatologia. Se le evidenze nel settore delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico sembrano tra le più solide, negli altri settori la metodologia della ricerca è più carente, gli arruolamenti insoddisfacenti, l'impostazione degli studi non ben definita.

(mp.s.)

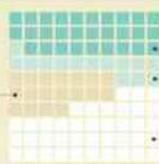
Terme

L'Oms ne riconosce il ruolo. Trattamenti prescritti dal medico: più usati nei problemi muscolo-scheletrici, respiratori, dermatologici

L'UTILIZZO

A livello mondiale. Base: 2270 strutture termali

17,5%
Per malattie respiratorie e dell'apparato digerente



29%
Per artrosi

14%
Per reumatismi

39,5%
Per altri disturbi



FONTE: STUDIO HYDROGLOBE, 2014

L'IDROTERAPIA

Utilizza le proprietà fisico-chimiche dell'acqua e suoi stimoli meccanici e termici per prevenire malattie e favorire il benessere

Idroterapia dall'artrosi alla pelle

L'Oms riconosce il ruolo delle terapie termali e inserisce tra le strategie della medicina tradiziona-

le e complementare 2014-2023. Così il report Hydroglobe, indagine effettuata tramite interviste e questionari su 2.700 strutture termali, che ha coinvolto tra le

altre Russia (1.300 impianti), Italia (400), Cina (300), Francia (250), Romania (130), Ungheria e Polonia (120), Tunisia (70), Portogallo (50), Cuba (30).

Promossa dalla World Federation of Hydrotherapy and Climatotherapy (Femtec), dalla Fondazione per la ricerca scientifica termale (Forst) col suppor-

to tecnico dell'Oms, il documento aggiorna la geografia del termalismo mondiale. I trattamenti sono prescritti di solito dal medico di medicina generale, ed eseguiti secondo protocolli specifici di singoli paesi (difficile quindi adottare linee guida generali) che, nell'87,5% dei casi, ne riconoscono la rimborsabilità totale o parziale a carico del Servizio sanitario nazionale. Quali acque sono utilizzate e per cosa? L'acqua termale utilizzata è medio minerale o minerale ad alta concentrazione di sali: le più usate sono ricche in calcio, magnesio o sodio, sulfureo saline e sulfuree e carbonatate. Rispetto alla prescrizione medica esistono indicazioni riguardo il tipo di acque da utilizzare.

L'indagine fa emergere che, nel mondo, sul totale delle patologie considerate, l'idroterapia è utilizzata come cura principalmente per il 40% dei problemi dell'apparato muscolo-scheletrico (circa il 29% solo per problemi artrosici in vari siti corporei seguito da un 14% per problemi reumatici), nel 17,5% delle affezioni respiratorie e quelle dell'apparato digerente. La maggior parte dei trattamenti riguarda le malattie muscolo-

Una combinazione di effetti chimici, meccanici, termici
Hydroglobe, indagine mondiale

scheletriche croniche infiammatorie. Tutti gli intervistati concordano nella classifica delle tecniche complementari più comuni da affiancare all'idroterapia: massaggi (34%), kinesiologia (27,5%), fisioterapia (26%). Il vantaggio di questi trattamenti è probabilmente il risultato di una combinazione di diversi fattori tra i quali i più importanti sono gli effetti meccanici, termici e chimici.

Gli studi esaminati dall'indagine mondiale comprendono meta-analisi, revisioni sistematiche, trial controllati randomizzati, studi osservazionali e ricerche sui meccanismi d'azione. Gli studi esaminati mostrano una tipologia molto diversificata. I campi in cui si è trovata maggiore documentazione sono molto diversi tra loro: ortopedia, apparato cardiovascolare, vie respiratorie, dermatologia. Se le evidenze nel settore delle malattie dell'apparato muscolo-scheletrico sembrano tra le più solide, negli altri settori la metodologia della ricerca è più carente, gli arruolamenti insoddisfacenti, l'impostazione degli studi non ben definita.

(mp. s.)